

PORTOGRUARO

Cacciatori allarmati, lepri in via di estinzione

Bracconaggio e agricoltura tra le cause della scomparsa delle lepri



PORTOGRUARO - C'era una volta la lepre. Anche nelle zone di rifugio e ripopolamento del Portogruarese sta scomparendo una delle specie più amate dai cacciatori. L'ultimo censimento curato dall'Ambito territoriale di caccia (Atc 1) ha dato esiti sconcertanti. Il più devastato è il rifugio di Blessaglia/Annone/Pramaggiore, zona un tempo di buon vino e tante lepri, dove ora è rimasto solo il buon vino. «L'Ispra e la Provincia - dice Luciano Babbo, presidente dell'Atc 1 - prevedono che dopo ogni prelievo ci sia nelle zone di rifugio una presenza minima di 15/16 lepri ogni 100 ettari. Ed invece il censimento oltre che per Blessaglia/Annone /Pramaggiore, dove la lepre è

sparita, ha dato esiti sconcertanti anche per i rifugi di Giai/Loncon/S. Stino/Annone/Barata e altri». Ma quali sono le cause? «Testimonianze e indizi seri - sostiene Babbo - confermano come il prelievo fraudolento ci sia tutto l'anno. Altri prelevatori fraudolenti son da cercare tra i potatori di viti, vista la frequenza nel ritrovare i lacci agganciati alle viti. Così come incidono i cambiamenti in agricoltura con centinaia di ettari di nuove vigne, piantumate a un metro l'una dall'altra e con il taglio dell'erba utilizzando macchine fresatrici che per togliere la terra vicino alle viti fresano anche i leprotti». (M.Mar.)

© riproduzione riservata

La crisi pesa sulla catena di negozi d'abbigliamento low-cost

Bernardi, regna l'incertezza

L'azienda sta valutando se cedere il punto vendita di Portogruaro

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Crisi, al punto vendita «Bernardi» di Portogruaro regna l'incertezza. Dopo le vicissitudini che hanno interessato la catena di negozi di abbigliamento low cost, a Portogruaro non è ancora stata trovata un'azienda subentrante nel punto vendita di via Pratiguori.

L'azienda, colpita da mesi da una difficile situazione economico-finanziaria, secondo quanto riferito dall'attuale amministratore delegato, in questa fase starebbe procedendo all'affitto dell'azienda divisa in setto-

ri. Dopo i primi accordi per il gruppo Bernardi rimanevano 17 punti vendita, tra cui anche il passaggio del negozio di San Michele al Tagliamento ad un'altra catena.

Nell'ultima settimana infatti la merce è arrivata in magazzino, permettendo al negozio di allestire vetrine e scaffali. Il nuovo passo avanti è arrivato con l'interessamento del gruppo Coin con 7 punti vendita.

Ora regna l'incertezza sugli altri 10 negozi, tra cui San Donà di Piave, Portogruaro, San Daniele, Cassacco, San Giorgio, Cervignano, Bertiole, Casarsa e Ravenna. Nella cittadina del Lemene il personale non è a conoscenza del proprio futuro, con l'ultimo arrivo di

merce che risale a diverse settimane fa. Nel negozio si percepisce che qualcosa non funziona, trovandosi pochi capi e tutti comunque a prezzi più che stracciati. Insomma, si cerca di dar fondo al magazzino per allestire il negozio. Nonostante ciò, le 4 donne del personale continuano i loro turni, riuscendo a gestire al meglio il magazzino del centro commerciale «Adriatico». Al vaglio della proprietà la possibilità di cedere il negozio o mantenerlo. Possibilità quest'ultima, tutt'altro che remota dal momento in cui il punto vendita di Portogruaro è tra quelli che hanno sempre creato profitti.

© riproduzione riservata



ATTESA Uno dei punti vendita della catena Bernardi

TEGLIO VENETO Tantissimi giovani ai funerali del trentenne morto in un incidente stradale

Bara e fiori bianchi per l'addio a Luca Zanon

TEGLIO VENETO - Il feretro bianco di Luca Zanon è stato accolto nella chiesa di Teglio Veneto da due «ali» di giovani. Ieri pomeriggio i ragazzi erano in tanti, troppi, perchè la chiesa di San Giorgio di Teglio potesse contenerli tutti. L'intera popolazione tegliense si è stretta alla famiglia del trentenne, schiantatosi in auto sabato all'alba sulla regionale «Postumia» a Pradipozzo di Portogruaro, mentre rincasava dalla fidanzata Lusia. Gli amici della discoteca

Tnt di Lugugnana e Today di San Biagio di Callalta, ieri hanno affollato il centro del paese in silenzio, mentre attendevano l'arrivo del feretro bianco. Dello stesso colore, a simboleggiare la purezza di Luca, anche il cuscino di fiori che avvolgeva la bara. Il parroco, don Endris Ferraresso, ha cercato di spiegare il perché della morte cristiana, nel tentativo di lenire il dolore della perdita di Luca. In chiesa anche l'amministrazione comunale, che si è stretta ad Ales-

sandro Zanon, consigliere comunale e cugino della vittima. Moltissimi i messaggi che i ragazzi hanno voluto scrivere all'amico «Black», così come lo avevano soprannominato in discoteca dove lavorava come pierre. Tutti ricordano il sorriso del giovane amico, ribadendo la «sincerità e bontà che lo contraddistingueva». Una peculiarità che lo aveva reso anche per questo, molto popolare tra il popolo della notte. (M.Cor.)

© riproduzione riservata



L'ADDIO Il funerale di Luca Zanon

VERSO LE ELEZIONI

"Indipendenza Veneta" e "Lista x San Stino" si presentano

SAN STINO - La lista civica «x san stino» del candidato sindaco Pietro Meda ha programmato alcuni appuntamenti nel territorio. Oggi, alle 20.30 la lista debutta presso la sala consiliare del Municipio. Oltre al candidato sindaco, saranno presenti tutti i candidati consiglieri e verranno esposte le linee

programmatiche. L'incontro successivo è per domani, alle 20.30 a Corbolone nella scuola primaria. Domani alle 21 nella scuola primaria Vittorino da Feltrina a Biverone «Indipendenza Veneta» si presenterà ai cittadini con il candidato sindaco Yves Presotto. (G.Pra.)

© riproduzione riservata



La sede municipale di San Stino

ANNONE VENETO

Ladri in azione al Monkey Bar Svuotate tre slot machine

ANNONE -IncurSIONE notturna al «Monkey Bar» di via Quattro Strade ad Annone. Ieri notte i ladri sono penetrati nel locale attraverso una finestra laterale. All'interno hanno preso di mira 3 videogiochi, svuotandoli delle monetine. La scoperta è stata fatta dallo stesso titolare all'alba, quando è arrivato per la riar-

pertura. Immediata la segnalazione ai carabinieri, giunti con il Nucleo radiomobile. Il bottino supererebbe qualche migliaio di euro. Non ci sono molti indizi per gli investigatori, che nelle ultime due settimane hanno registrato una impennata dei furti della banda delle slot. (M.Cor.)

© riproduzione riservata